

FERMIAMOCI PER FERMARLI!

Martedì 2 aprile, per tutta la giornata e per tutte le categorie, l'intero sindacalismo di base (**Slai Cobas, CUB, USI, Confederazione Cobas, SinCobas**) promuove lo sciopero generale contro la guerra.

In questo modo **si raccoglie e si rilancia la volontà di lotta emersa con le mobilitazioni spontanee espresse il 20 marzo**, all'indomani dell'aggressione all'Iraq, che non può essere sperperata con la decisione dei sindacati confederali, autonomi e della CES di rimandare in modo indefinito l'appuntamento di uno sciopero generale.

Non si può attendere ancora, la mobilitazione deve entrare in tutti i posti di lavoro, **per contrastare la guerra e l'attacco alle condizioni di vita e di lavoro**, prodotti dalla crisi del capitalismo.

Non solo perché la guerra è tutt'ora in corso, con l'aumento esponenziale delle vittime, ma anche perché:

- Mentre i governi occidentali giustificano la guerra in corso anche con la necessità di “disarmare” l'Iraq, **il Parlamento italiano sta approvando il ddl 1547 che liberalizza il commercio estero delle armi** (eliminando i controlli sull'esportazione verso i paesi a “rischio guerra”, che violano i diritti umani, sono pesantemente indebitati, ecc)
- All'ombra della guerra avanza l'attacco ai lavoratori. E' appena stata approvata, infatti, la riforma fiscale Tremonti **che elimina di fatto la progressività della tassazione in relazione al reddito** (quanto più è alto, percentualmente meno si paga). Una legge sulla scia di quanto sta avvenendo da trent'anni: l'aumento della tassazione a carico dei lavoratori salariati e la riduzione, diretta e indiretta, dell'imposizione fiscale a carico del capitale e degli alti redditi, sovvenzionata con la riduzione della spesa sociale.

Il sindacalismo chiama ad una forte mobilitazione di tutti i lavoratori, senza pregiudiziali di tessere sindacali, delle RSU, del movimento contro la guerra, dei Centri Sociali, ecc. **e chiede che siano lanciati appelli pubblici di partecipazione e sostegno allo sciopero generale del 2 aprile, per contrastare il tentativo della Commissione di Garanzia sulla legge 146 di impedirlo.**

Slai Cobas

Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale

Sede nazionale: Viale Liguria 49, 20143 Milano, tel.fax 02/8392117, @mail: slaimilano@slaicobasmilano.org

Sede legale: Via Olbia 24, 80038 Pomigliano d'Arco (Na), tel.fax: 081/8037023, @mail: slainapoli@slai-cobas.org